

# Palestina libera

## IL GOVERNO MELONI È COMPLICE DEL GENOCIDIO

I sionisti stanno scavando la fossa a loro stessi e al loro Stato razzista, teocratico, suprematista e coloniale di Israele.

La resistenza del popolo palestinese e dei popoli del Medio Oriente vincerà.

Nonostante le superiorità militare, economica e tecnologica, in un anno di aggressione l'esercito di occupazione israeliano non è riuscito a cancellare le forze della resistenza palestinese. È riuscito soltanto a conquistare il primato di efferatezze e crimini contro la popolazione civile, un genocidio che fa impallidire i "burocrati della morte" di hitleriana memoria.

Le "operazioni militari" delle forze di occupazione sono limitate ai bombardamenti indiscriminati e ai crimini di guerra, compresi i proditori atti di terrorismo di massa spacciati per "raffinate operazioni di intelligence".

L'esercito di occupazione è allo stremo: il governo sionista sta provando a reclutare i rifugiati africani in cambio della promessa di cittadinanza.

La società israeliana è in pezzi. Esercito contro governo, coloni contro cittadini, istituzioni contro gli ostaggi e le loro famiglie, manifestazioni, scontri, arresti di oppositori, scioperi generali, polizia nelle strade. Persino il capo dello Shin Bet (i servizi segreti israeliani), Ronen Bar, in una lettera aperta a Netanyahu del 31 agosto, ha affermato che

il "terrorismo ebraico sta mettendo in pericolo l'esistenza stessa di Israele".

I sionisti stanno spolpando le masse popolari ebraiche e i popoli del mondo, come i nazisti hanno spolpato i tedeschi, gli ebrei e gli altri popoli del mondo. Se sono ancora in piedi, i sionisti d'Israele lo devono al sostegno che ricevono dai governi dei paesi imperialisti. Anche dal sostegno e dalla complicità del governo Meloni.

Il governo che è complice del genocidio in Palestina e che sostiene il terrorismo israeliano vuole imbavagliare il movimento di solidarietà con il popolo palestinese, vuole criminalizzare tutte le proteste e vuole impedire ogni tipo di manifestazione.

In parlamento è in via di approvazione il nuovo pacchetto sicurezza (ddl 1660) che, fra le altre cose, introduce il reato di opinione e lo equipara al terrorismo (viene chiamato "terrorismo della parola" e riguarda ogni testo o discorso che incita a cambiare le cose, a organizzarsi e a mobilitarsi) e perseguita le manifestazioni e le mobilitazioni, accanendosi in particolar modo contro quelle pacifiche.

Al ministero dell'interno, Piantedosi minaccia di vietare il corteo nazionale in solidarietà con il popolo palestinese del 5 ottobre perché secondo la potente comunità sionista che opera in Italia "inneggia al terrorismo".

## viva la resistenza

### IL 5 OTTOBRE A ROMA NONOSTANTE MINACCE E DIVIETI

**Rispediamo al mittente** le accuse di terrorismo che vengono fatte dai veri terroristi.

**Rispediamo al mittente** i tentativi di criminalizzare la resistenza palestinese e far passare i macellai sionisti come "vittime".

**Rispediamo al mittente** ogni tentativo di vietare la manifestazione del 5 ottobre a Roma. I divieti valgono solo se qualcuno li rispetta, ma i divieti dei complici dei terroristi e dei genocidi non valgono niente e non vanno rispettati.

**Il 5 ottobre inondiamo Roma** con le bandiere della

Palestina. Scrivici a [carc@riseup.net](mailto:carc@riseup.net) per organizzarti con noi.

La più alta forma di solidarietà con il popolo palestinese e i popoli del Medio Oriente, le masse popolari italiane possono darlo cacciando il governo Meloni e sostituendolo con un governo di emergenza popolare. Un governo guidato dall'obiettivo di attuare le parti progressiste della Costituzione del 1948, prima fra tutti l'articolo 11 e di schierare l'Italia al fianco del popolo palestinese.

**Oggi come ieri viva la resistenza.**



### Partito dei CARC

[carc@riseup.net](mailto:carc@riseup.net) - [www.carc.it](http://www.carc.it)

Pagina Fb: Partito dei CARC

Canale Telegram: Partito dei CARC

FIPMI240924